



C A L E F F I

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
al 30 GIUGNO 2011

CALEFFI S.p.A.**Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.****Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207****Indice**

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	5
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:</i>	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	16
- Conto Economico consolidato	17
- Conto Economico complessivo consolidato	18
- Rendiconto Finanziario consolidato	19
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	20
- Note esplicative	21
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	64
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2011	65
Relazione della Società di Revisione	66

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE

Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Ferretti

CONSIGLIERI

Rita Federici Caleffi

Mario Boselli (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE

Mauro Girelli

SINDACI EFFETTIVI

Renato Camodeca

Andrea Romersa

SINDACI SUPPLEMENTI

Francesca Freddi

Maria Luisa Castellini

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011, in carica per un triennio.

PRESIDENTE

Giuseppe Schiuma

MEMBRI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Daniele Bottoli

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

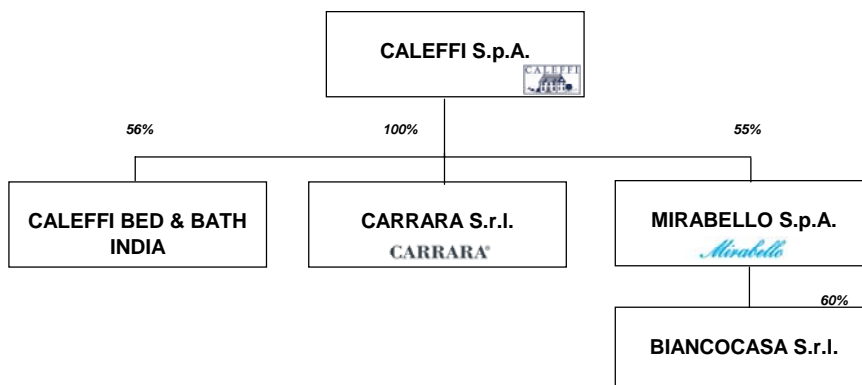
SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.



Relazione semestrale sulla gestione



STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2011, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., le seguenti società controllate:

- *Mirabello S.p.A.* partecipata al 55%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- *Carrara S.r.l.* partecipata al 100% dal 5 aprile 2011, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- *Biancocasa S.r.l.* partecipata al 60% tramite la *Mirabello S.p.A.*; gestisce un punto vendita in Milano, via Fiamma Galvano 40;
- *Caleffi Bed & Bath India Private Limited* costituita il 15 marzo 2007 con partner locale; partecipata al 56%, posta in liquidazione volontaria nel corso del 2010.

Il consolidamento di tali società avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2011 comparativamente con quelli al 30 giugno 2010 per quanto riguarda i dati economici. I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2010 (dati in Euro migliaia).

RISULTATI ECONOMICI *	30/06/2011	30/06/2010
Fatturato	24.344	24.102
Valore della produzione	24.574	24.365
Costo della produzione	-24.409	-23.790
EBITDA	165 0,68%	575 2,39%
Ammortamenti	-623	-663
EBIT	-458 -1,88%	-88 -0,37%
Oneri Finanziari	-271	-205
Utile/perdite su cambi	68	-49
Proventi Finanziari	2	4
Svalutazione titoli "available for sale"	-83	-122
Risultato prima delle imposte	-742 -3,05%	-460 -1,91%
Imposte sul reddito	11	-29
Risultato del periodo	-731	-489
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	78	-60
Risultato del Gruppo	-653 -2,68%	-549 -2,28%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-5,03%	-3,98%
ROI (Ebit/CIN) x 100	-1,62%	-0,35%
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	-1,88%	-0,37%

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€-458 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€623 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella tabella seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

	30/06/2011	31/12/2010
Crediti commerciali	14.997	22.403
Rimanenze	23.626	17.294
Attività per imposte correnti	1.089	464
Altre attività correnti	737	724
A ATTIVO CORRENTE	40.449	40.885
Debiti commerciali	13.318	14.895
Altre passività correnti	1.902	3.646
B PASSIVO CORRENTE	15.220	18.541
A - B Capitale Circolante Netto (CCN)	25.229	22.344
Immobilizzazioni materiali	2.755	2.675
Immobilizzazioni immateriali	2.649	2.690
Partecipazioni	19	18
Imposte anticipate	629	494
c ATTIVO NON CORRENTE	6.052	5.877
Benefici verso i dipendenti	2.088	2.095
Imposte differite	204	209
Altri fondi	665	629
D PASSIVO NON CORRENTE	2.957	2.933
(A - B) + C - D Capitale Investito Netto (CIN)	28.324	25.288
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	25.305	24.802
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-14.782	-10.598
PATRIMONIO NETTO	13.542	14.690

*

La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 49.

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

RICAVI

I ricavi nel primo semestre 2011 sono pari ad €24.344 mila in incremento del 1% rispetto al primo semestre 2010. Le vendite Italia ammontano a €21.669 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 89%, in leggerissimo decremento rispetto al primo semestre 2010 (€21.777 mila). Le vendite estero sono pari ad €2.675 con una incidenza del 11% sul fatturato complessivo. L'incremento delle vendite estero, più €350 mila a valore e più 15% in percentuale, risentono del positivo andamento del mercato europeo.

I ricavi hanno riguardato il canale "retail" per €15.426 mila, il canale "GDO/Business to Business" per €5.364 mila e il canale "Estero/Altro" per €3.554 mila. La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: €1.161 mila nei paesi CEE, €1.514 mila nei paesi extra CEE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a €4.628 mila al 30 giugno 2011 con una incidenza sul fatturato del 19% (sostanzialmente invariato rispetto al primo semestre 2010).

Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
Operai	104	107	108
Impiegati	64	63	61
Quadri	22	21	21
Dirigenti	2	1	1
Totale	192	192	191

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA ammonta a €165 mila rispetto ad €575 mila del primo semestre 2010.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €623 mila a fronte di €663 mila contabilizzati nel primo semestre 2010, di cui €539 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e €84 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è negativo per €458 mila rispetto al dato negativo del primo semestre 2010 pari ad €88 mila.

Il risultato netto del gruppo è negativo per €653 mila rispetto al risultato negativo di €549 mila del primo semestre 2010.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2011 è negativa per €14.782 mila in incremento rispetto al 31 dicembre 2010, negativa per €10.598 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari a 1,1% in incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2010 pari allo 0,8%.

Gli oneri finanziari ammontano a €271 mila al netto delle svalutazioni dei titoli AFS operate nel periodo e degli utili/perdite su cambi, con una incidenza sul fatturato pari al 1,1%, in incremento rispetto al 0,9% del primo semestre 2010.

La Capogruppo, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2011, ha effettuato la svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per € 83 mila. Tale voce è esposta in bilancio in aumento degli oneri finanziari.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso ai finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2011 non risultano in essere derivati e/o acquisti a termine di valuta. Il valore degli utili e perdite su cambi al 30 giugno 2011 è positivo per €68 mila.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello S.p.A. hanno in essere al 30 giugno 2011 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto, rispettivamente per €2 milioni e per €0,8 milioni circa. Tali cessioni sono regolate ai normali tassi di mercato e sono state poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio al 30 giugno 2011 ammonta a n° 320.868 azioni, pari al 2,57% del capitale sociale.

A seguito della delibera dell'assemblea dei soci tenutasi il 29 aprile 2011, in data 23 maggio 2011 è stata assegnata ai soci una azione propria in portafoglio ogni 25 possedute. Con tale operazione sono state assegnate ai soci n° 472.990 azioni proprie.

L'assemblea dei soci del 29 aprile ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 28 aprile 2010, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2011.

La Mirabello S.p.A., la Carrara S.r.l. e la Caleffi Bed & Bath India Ltd. non detengono azioni proprie.

STAGIONALITA' DELLE VENDITE

L'attività di vendita presenta una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative a commento della voce "Vendite di beni e servizi".

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Caleffi S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2011 con un fatturato di €16.671 mila, in decremento rispetto al dato 2010 pari a €17.385 mila. L'Ebitda passa da €113 mila del primo semestre 2010 a €140 mila del 2011. L'Ebit è negativo per €273 mila in miglioramento rispetto al dato negativo di €373 mila del 2010. Il semestre evidenzia una perdita netta di €493 mila in miglioramento rispetto alla perdita del 2010 pari ad €612 mila.

Il miglioramento della redditività registrato nel primo semestre, seppur in un contesto di leggera flessione del fatturato, è la conseguenza dell'aumento dei prezzi di vendita praticato a decorrere dal 2011, anche al fine di allinearli all'incremento di prezzo delle materie prime, cotone in particolare.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre in esame ammontano a €406 mila contro €238 mila del primo semestre 2010 e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti e il rinnovo del parco automezzi aziendali.

L'investimento in comunicazione è stato di €370 mila e si è articolato in spot brevi sulle reti Mediaset, in pubblicità stampa sulle maggiori testate italiane, in attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela e in iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita diretti.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta è negativa per € 8.247 mila, in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2010 pari ad € 4.167. Gli oneri finanziari, al netto della svalutazione titoli “*available for sale*” sono pari ad € 153 mila in incremento rispetto al dato del primo semestre 2010 pari ad € 122 mila.

Tale peggioramento deriva in gran parte dall’esborso per l’acquisizione della Carrara S.r.l. (€ 500 mila) e dal finanziamento della stessa effettuato nel corso del primo semestre 2011, dal minor ricorso al factoring e dall’aumento del circolante.

La svalutazione dei titoli “*available for sale*” è pari ad € 83 mila rispetto ad € 122 mila del primo semestre 2010.

ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATE**Mirabello S.p.A.**

La Mirabello S.p.A., controllata al 55%, a far data dal 1 gennaio 2011 ha conferito a Carrara S.r.l., il ramo di azienda precedentemente acquisito dalla Manifattura Tessuti Spugna Besana, pertanto i dati del primo semestre 2011 non sono direttamente raffrontabili con il primo semestre 2010.

Il fatturato del primo semestre 2011 è pari ad € 5.493 mila. L’Ebitda è positivo per € 48 mila, l’Ebit è negativo per € 141 mila e il risultato netto è positivo per € 13 mila, grazie anche alla plusvalenza realizzata dalla vendita della Carrara S.r.l. alla Capogruppo Caleffi S.p.A.. La posizione finanziaria netta è negativa per € 3.965 mila.

I dati del primo semestre 2010, comprensivi dell’apporto del “Ramo Carrara” conferito il 1 gennaio 2011 erano i seguenti: Fatturato netto pari ad € 6.763 mila, Ebitda pari ad € 409 mila, Ebit € 236 mila e un utile netto pari ad € 86 mila.

Carrara S.r.l.

La Carrara S.r.l. è stata costituita il 20 dicembre 2010 dalla Mirabello S.p.A. e gestisce a far data dal 1 gennaio 2011 il ramo di azienda acquisito dalla Manifattura Tessuti Spugna Besana e i marchi Carrara, Besana, e la licenza Ungaro *Home Collection* conferitigli dalla Mirabello S.p.A..

In data 5 aprile 2011 la Capogruppo ha acquisito dalla Mirabello S.p.A. il 100% del capitale della Carrara per un corrispettivo di € 500 mila più un eventuale *earn out* di ulteriori € 100 mila al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività nell’anno 2011.

Nel primo semestre 2011 la Carrara S.r.l. ha registrato un fatturato pari ad € 2.819 mila, con un Ebitda negativo pari ad € 22 mila. L’Ebit è negativo per € 33 mila e il risultato netto è negativo per € 57 mila.

La posizione finanziaria netta è negativa per € 2.526 mila.

Caleffi Bed & Bath India

La controllata al 56% Caleffi Bed & Bath India è in liquidazione volontaria. Non ha generato fatturato e ha realizzato una perdita di €5 mila.

Biancocasa S.r.l.

La società, controllata al 60% tramite la Mirabello S.p.A., ha chiuso il primo semestre 2011 con un fatturato pari ad €93 mila, realizzando un sostanziale pareggio.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/10	n° azioni acquistate nel periodo	n° azioni assegnate nel periodo*	n° azioni vendute nel periodo	n° azioni possedute al 30/06/2011	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.856.952	-	194.278	-	5.051.230	40,41%
Federici Rita	Amministratore	3.358.152	-	134.326	-	3.492.478	27,94%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	24.960	40	1.000	-	26.000	0,21%

* assegnazione ai soci di una azione propria ogni 25 possedute deliberata dall'Assemblea del 29/04/11

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

In data 5 aprile 2011 la Capogruppo ha acquistato dalla Mirabello S.p.A. il 100% della Carrara S.r.l. società costituita il 20 dicembre 2010, a cui era stata conferita in data 1 gennaio 2011 la gestione del ramo di azienda precedentemente acquisito dalla Manifattura Tessuti Spugna Besana. Il corrispettivo per l'acquisto è stato pari ad € 500 mila più un eventuale *earn out* di € 100 mila da corrispondere al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività nell'anno 2011.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2011

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala solamente che sono state avviate trattative per la cessione del 56% della Caleffi Bed & Bath India Ltd. all'attuale azionista di minoranza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La seconda parte dell'esercizio 2011 sarà condizionata dall'evoluzione della crisi economico/politica in essere e dalle conseguenti ripercussioni sui consumi delle famiglie.

Pur nella difficoltà di fare previsioni in tale contesto, riteniamo che il 2011, per effetto degli ordini in portafoglio e della forte stagionalità del business, con fatturati e margini significativi realizzati nel secondo semestre dell'anno, chiuderà con risultati economici in miglioramento rispetto al 2010.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi il mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

Nel corso del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di recessione, di cui in questi mesi del 2011 non si vede ancora l'uscita.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità. Al momento però il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso del credito che continua invece ad essere costante, senza che ciò comporti un incremento significativo degli spread applicati dagli istituti finanziari.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Al 30 giugno 2011 il Gruppo non ha in essere contratti di copertura.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

Nei paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia influenzato in maniera significativa da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha, inoltre, permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto e continua ad avere in questi ultimi anni.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre soggetto ad una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale, il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2011	31/12/2010
1	Immobili, impianti e macchinari	2.755	2.675
2	Attività immateriali	2.649	2.690
3	Attività finanziare	9	8
3	Partecipazioni	10	10
4	Attività per imposte anticipate	629	494
	Totale attività non correnti	6.052	5.877
5	Rimanenze	23.626	17.294
6	Crediti commerciali	14.997	22.403
7	Altri crediti	737	724
8	Attività per imposte correnti	1.089	464
9	Attività finanziarie	263	310
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	380	2.101
	Totale attività correnti	41.092	43.296
	TOTALE ATTIVITA'	47.144	49.173
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30/06/2011	31/12/2010
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	912	912
	Altre riserve	961	1.606
	Riserva utili indivisi	-28	-156
	Riserva di traduzione	-23	-22
	Risultato del periodo/esercizio	-653	-104
11	Patrimonio netto del gruppo	12.984	14.051
	Capitale di terzi	636	518
	Utile/(Perdita) di terzi	-78	121
	Totale patrimonio netto consolidato	13.542	14.690
12	Passività finanziarie	4.616	5.116
13	Benefici ai dipendenti	2.088	2.095
14	Altri fondi	665	629
15	Passività per imposte differite	204	209
	Totale passività non correnti	7.573	8.049
16	Debiti commerciali	13.318	14.895
	di cui verso parti correlate	54	77
17	Altri debiti	488	2.051
18	Benefici ai dipendenti	1.099	754
19	Passività per imposte correnti	315	841
20	Altre passività finanziarie	10.809	7.893
	Totale passività correnti	26.029	26.434
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	47.144	49.173

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2011	30/06/2010
21 Vendita di beni e servizi	24.344	24.102
22 Altri ricavi e proventi	230	263
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	4.226	3.840
Costi delle materie prime e altri materiali	-15.541	-13.299
Variatione rimanenze di materie prime	2.023	653
23 Costi per servizi	-8.573	-8.709
di cui verso parti correlate	52	52
24 Costi per godimento beni di terzi	-1.570	-1.483
di cui verso parti correlate	262	260
25 Costi per il personale	-4.628	-4.532
26 Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-708	-743
27 Altri costi operativi	-261	-180
Risultato operativo	-458	-88
28 Oneri finanziari	-354	-327
29 Proventi finanziari	2	4
Utile/perdite su cambi	68	-49
Risultato prima delle imposte	-742	-460
30 Imposte correnti	-145	-224
30 Imposte differite (anticipate)	156	195
Risultato del periodo	-731	-489
Attribuibile a:		
Azionisti Caleffi	-653	-549
Azionisti Minoranza	-78	60
31 Perdita base per azione (euro)	-0,05	-0,05
31 Perdita diluito per azione (euro)	-0,05	-0,05

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2011	30/06/2010
Risultato del periodo	-731	-489
Altre componenti del conto economico complessivo:		
32 Utili/(perdite) da conversione bilanci imprese estere	-1	1
Totale componenti del conto economico complessivo	-1	1
Risultato complessivo del periodo	-732	-488
Attribuibile a:		
Azionisti Caleffi	-654	-548
Azionisti Minoranza	-78	60

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	30-giu-11	30-giu-10
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.101	2.986
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato netto del periodo/esercizio	-731	-549
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	26	663
	- Svalutazione titoli a valle	28	122
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	5	-6.332
	- Crediti commerciali	6	7.609
	- Debiti commerciali	16	-880
	- Altre attività correnti	7	-90
	- Altre passività correnti	17	-1236
	- Attività per imposte correnti	8	-63
	- Passività per imposte correnti	19	-26
	- Attività per imposte anticipate	4	-181
	- Passività per imposte differite	15	-4
	- Fondi relativi al personale	13	-148
	- Debiti relativi al personale	18	193
	- Altri fondi	14	35
	TOTALE	-3.022	834
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-708
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-18
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1;2	89
	TOTALE	-662	-320
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
	- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	9;20	2.880
	- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	3;12	-501
	TOTALE	2.379	-1.938
E	Movimenti del patrimonio netto		
	- Dividendi corrisposti	11	0
	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	11	-416
	- Altri movimenti di patrimonio netto	11	0
	TOTALE	-416	-283
F	Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	-1.721	-1.707
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo/esercizio	380	1.279
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	30-giu-11	30-giu-10
	Imposte pagate nel periodo/esercizio	31	-
	Interessi pagati nel periodo/esercizio	233	178

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)											Risultato del periodo	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS				
Saldo al 31 dicembre 2009	6.500	5.315	853	880	1.949	-241	-25	0	21	-1.280	733	14.705	515	15.220
Risultato dell'esercizio											-104	-104	121	17
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione riserva di traduzione							3				3	3	1	4
Totale altre componenti del risultato complessivo							3	0			3	3	1	4
Risultato complessivo											-101	-101	122	21
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2009				32	498	85					-733	-118		-118
Assegnazione azioni proprie					-1.085				1.085					0
Acquisto/Vendita azioni proprie									-431			-431		-431
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Altri movimenti					-5							-5	2	-3
Saldo al 31 dicembre 2010	6.500	5.315	853	912	1.357	-156	-22	0	676	-1.280	-104	14.051	639	14.690
Risultato del periodo											-653	-653	-78	-731
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione riserva di traduzione							-1				-1	-1		-1
Totale altre componenti del risultato complessivo							-1				-1	-1		-1
Risultato complessivo											-654	-654	-78	-732
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2010					-229	125					104			0
Assegnazione azioni proprie					-722				722			0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie									-416			-416		-416
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Altri movimenti						3						3	-3	0
Saldo al 30 giugno 2011	6.500	5.315	853	912	406	-28	-23	0	982	-1.280	-654	12.984	558	13.542



Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi (il “Gruppo”) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in eventuali società collegate.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2010 ad eccezione dei principi ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2011, di seguito rappresentati:

- IAS 24 rivisto “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”;
- Emendamento all’IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS” e la correlata modifica all’IFRS 7;
- IFRIC 19 “Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto”;
- Emendamento all’IFRIC 14 “Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima”;
- Emendamento allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio” in merito alla classificazione delle emissioni di diritti;
- Emendamenti all’IFRS 7;

- Emendamenti apportati a diversi IAS/IFRS/IFRIC e rientranti nei processi di miglioramento degli stessi (IFRS 3, IAS 1, 27, 34 e IFRIC 13).

Tali cambiamenti non hanno prodotto effetti di rilievo nel periodo in esame.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2011.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 30 giugno 2011 e i dati comparativi al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2010 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati, valutati al *fair value*.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l’esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un’attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L’area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A. e delle sue controllate Caleffi Bed & Bath India Private Limited, Mirabello S.p.A., Carrara S.r.l. e Biancocasa S.r.l.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Principi di consolidamento**a) Area di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio al 30 giugno 2011 di Caleffi S.p.A., società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2011, sono oltre alla Capogruppo, le seguenti:

- Mirabello S.p.A.
- Carrara S.r.l.
- Caleffi Bed & Bath India Private Limited
- Biancocasa S.r.l.

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei

casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato;
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- 7) i bilanci delle società consolidate espressi in valute differenti dall'euro sono stati convertiti al cambio corrente alla data della situazione contabile (30 giugno 2011), per le poste patrimoniali, mentre si è proceduto alla conversione dei valori economici mediante l'applicazione del cambio medio del periodo. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono imputate alla voce "Riserva differenza di traduzione" del patrimonio netto consolidato. Al momento dell'eventuale cessione della partecipazione le differenze di cambio accumulate saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati nella conversione in euro dei dati del bilancio al 30 giugno 2011 sono i seguenti:

RUPIA INDIANA	Dati patrimoniali 64,562	Dati economici 63,1436
---------------	--------------------------	------------------------

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2011" che fa parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile

dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi

futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte alla data di bilancio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (*STOCK OPTION*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane appartenenti al Gruppo è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce "Costi per il personale".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla

merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale del periodo comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile del periodo, determinato in modo puntuale e applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti

per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Situazione iniziale						
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/10	
Terreni e Fabbricati	321			161	160	
Impianti e Macchinari	7.391	775		7.468	698	
Attrezzature e altri beni	8.819			7.013	1.806	
Immob. in corso ed acconti	11				11	
Totale	16.542	775	-	14.642	2.675	
Movimenti del periodo						
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 30/06/11
Terreni e Fabbricati		41			26	175
Impianti e Macchinari		46			111	633
Attrezzature e altri beni	11	570	1.116	1.027	402	1.896
Immob. in corso ed acconti	-11	51				51
Totale	-	708	1.116	1.027	539	2.755

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti e il rinnovo del parco automezzi aziendali.

Le dismissioni hanno riguardato principalmente quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2011 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

Situazione iniziale					
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 31/12/10	
Diritti di brevetto e opere ingegno	233		133	100	
Marchi	786		268	518	
Aviamento	2.025		-	2.025	
Altre	125		78	47	
Totale	3.169	-	479	2.690	
Movimenti del periodo					
	Riclassifiche	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/11
Diritti di brevetto e opere ingegno		3		12	91
Marchi		4		45	477
Aviamento					2.025
Altre		36		27	56
Totale	-	43	-	84	2.649

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

Il valore recuperabile è il valore d'uso.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello è stato effettuato in concomitanza con la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow*. L'attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa è rappresentativa dell'unica "*Cash generating unit*". La previsione dei futuri flussi di cassa operativi derivava dal budget 2011 e da un budget previsionale per gli esercizi 2011-2014 redatto dalla Mirabello S.p.A..

I flussi attesi sono stati attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC). Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è pari al 1%.

Il test di *impairment* ha avuto esito negativo.

Alla data del 30 giugno 2011 non vi sono indicazioni di perdita di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita, pertanto non è stato effettuato alcun test di *impairment*.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di €114 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello per un valore residuo di €213 mila;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, per un valore residuo di €150 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni finanziarie	9	8
Partecipazioni	10	10
Totale	19	18

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanese, nella società Immobiliindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai, nel Consorzio Assindustria Energia.

4. Attività per imposte anticipate

	30/06/2011	31/12/2010
Imposte anticipate	629	494

Il dettaglio delle imposte anticipate al 30 giugno 2011 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppl. clientela	419	115	17	132
• F.do svalutazione crediti	185	51	0	51
• F.do obsolescenza magazzino	182	50	6	56
• F.do resi su vendite	100	27	4	31
• F.do rischi ed oneri	11	3	0	3
• Amm. a deduc. differita	494	136	4	140
• Perdite fiscali	688	189	0	189
• Interessi passivi non ded. nell'esercizio	98	27	0	27
Totale	2.177	598	31	629

La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte al 30 giugno 2011 è basata sui risultati positivi del Gruppo attesi, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee. Peraltro le stesse trovano corrispondenza nelle passività per imposte differite per l'importo di €204 mila al 30 giugno 2011.

ATTIVITA' CORRENTI**Capitale circolante netto**

L'analisi del capitale circolante netto del Gruppo è la seguente:

	30/06/2011	31/12/2010
Crediti commerciali	14.997	22.403
Rimanenze	23.626	17.294
Debiti commerciali	-13.318	-14.895
Totale	25.305	24.802

5. Rimanenze

	30/06/2011	31/12/2010
Materie Prime e Sussidiarie	7.849	5.645
Merci in viaggio	133	-
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	472	466
Prodotti Finiti	15.394	11.365
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-192	-152
Totale	23.626	17.294

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

L’incremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2010 è legato alla stagionalità del business.

6. Crediti Commerciali

	30/06/2011	31/12/2010
Crediti commerciali Italia	14.089	21.494
Crediti commerciali paesi UE	830	764
Crediti commerciali paesi extra Ue	675	658
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-497	-413
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	14.997	22.403

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 30 giugno 2011. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2010 è legato alla stagionalità del business.

7. Altri crediti

	30/06/2011	31/12/2010
Crediti verso dipendenti	13	13
Crediti inail	5	-
Acconti a fornitori per servizi	164	176
Note di accredito da ricevere	75	188
Crediti d'imposta	162	161
Crediti vari	9	26
Risconti attivi	309	160
Totale	737	724

La voce "Note da accredito da ricevere" è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I "Risconti attivi", nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

8. Attività per imposte correnti

	30/06/2011	31/12/2010
Crediti verso Erario per Iva	649	-
Crediti verso Erario per Ires	399	399
Crediti verso Erario per Irap	41	65
Totale	1.089	464

I "Crediti verso Erario per Ires e Irap" derivano da acconti versati nel 2010 superiori all'effettivo debito per imposte dell'anno.

9. Attività finanziarie

	30/06/2011	31/12/2010
Attività finanziarie disponibili per la vendita	263	310
Totale	263	310

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 30 giugno 2011 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto originario	Valore di carico al 31/12/10	Incrementi del periodo	Valore al 30/06/2011	Riduzione/Rispristino di valore del periodo	Riduzione/Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Bioera	10/05/2007	180	0	0	0	0	-180	-100%
Fondi azionari Fortis	20/06/2007	87	55	0	52	-3	-35	-42%
Meridie	03/03/2008	600	173	0	93	-80	-507	-85%
Fondo Equilybra	05/09/2008	82	82	36	118	0	0	0%
Totale		949	310	36	263	-83	-722	-76%

La riduzione di *fair value* delle azioni Meridie e dei fondi azionari Fortis, è considerata come una obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico nel semestre e classificata nella voce “Oneri finanziari” per un importo di € 83 mila, in applicazione dello IAS 39.

In applicazione dell’IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2011, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 30/06/2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Bioera	0	0	0	0
Fondi azionari Fortis	52	52	0	0
Meridie	93	93	0	0
Fondo Equilybra	118	0	0	118
Totale	263	145	0	118

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	288	2.029
Assegni	26	22
Denaro e valori in cassa	66	50
Totale	380	2.101

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2011.

11. Patrimonio netto del Gruppo

	30/06/2011	31/12/2010
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovraprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	912	912
Riserva di Traduzione	-23	-22
Riserva utili indivisi	-28	-156
Altre Riserve	108	753
Risultato del periodo/esercizio	-653	-104
Totale	12.984	14.051

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 30 giugno 2011 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 320.868 azioni proprie, per un valore complessivo di € 466 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del Patrimonio Netto.

A seguito della delibera dell’Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011, il 23 maggio 2011 è stata assegnata ai soci una azione propria ogni 25 possedute.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante del presente bilancio.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell’esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2010	n°	472.496
Azioni assegnate ai soci	n°	- 472.990
Azioni acquistate	n°	321.362
Totale azioni al 30/06/2011	n°	320.868

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	30/06/2011	31/12/2010
Finanziamenti da banche	4.616	5.116
Totale	4.616	5.116

Nel corso del primo semestre 2011 sono stati accesi dal Gruppo due nuovi mutui chirografari per complessivi 1,7 milioni di euro.

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	30/06/2011	31/12/2010
Quota da rimborsare entro l'anno	4.137	4.007
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	4.538	4.962
Quota da rimborsare oltre 5 anni	78	154
Totale debiti verso banche per finanziamenti	8.753	9.123

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione del finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per €84 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere al 30 giugno 2011 (pari a €1.200 mila) è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (“*covenants*”), che risultano pienamente rispettati.

Al 30 giugno 2011 non risultano in essere né derivati sui tassi o sulle valute, né acquisti a termine di valute.

13. Benefici ai dipendenti

	30/06/2011	31/12/2010
T.F.R. da lavoro subordinato	2.088	2.095
Totale	2.088	2.095

Tale voce ammonta a €2.088 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per €47 mila.

La movimentazione del semestre è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2010	2.095
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-78
Accantonamento del periodo	24
Onere finanziario	47
(Utile) / Perdita attuariale	0
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2011	2.088

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è compresa tra gli “Oneri finanziari”.

14. Altri Fondi

	30/06/2011	31/12/2010
F.do indennità suppletiva di clientela	649	613
F.do per rischi ed oneri	16	16
Totale	665	629

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

15. Passività per imposte differite

	30/06/2011	31/12/2010
Imposte differite passive	204	209
Totale	204	209

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Amm. Anticipati	155	43	9	52
• <i>Fair Value</i> TFR IAS 19	325	89	0	89
• <i>Fair Value</i> marchio Mirabello	<u>213</u>	<u>57</u>	<u>6</u>	<u>63</u>
Totale	693	189	15	204

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

	30/06/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori Italia	6.274	9.351
Debiti verso fornitori paesi UE	1.525	806
Debiti verso fornitori paesi extra UE	2.534	1.034
Fatture da ricevere	2.985	3.704
Totale	13.318	14.895
di cui verso parti correlate	54	77

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari ad €54 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici e al contratto di affitto con Pegaso S.r.l.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. Altri debiti

	30/06/2011	31/12/2010
Istituti di previdenza e sicur. sociale	332	465
Note di accr. da emett. (premi clienti)	148	1.135
Debiti vari	2	22
Ratei passivi	-	1
Altri	6	428
Totale	488	2.051

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2011 da versarsi successivamente. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 1.099 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di giugno, del rateo tredicesima e quattordicesima e delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2011.

19. Passività per imposte correnti

	30/06/2011	31/12/2010
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	208	352
Irap	75	-
Ires	1	-
I.V.A.	31	489
Totale	315	841

20. Altre passività finanziarie

	30/06/2011	31/12/2010
Debiti verso banche	10.714	7.773
Ratei passivi	11	22
Risconti passivi	84	98
Totale	10.809	7.893

Il dettaglio della voce altre passività finanziarie è il seguente:

	30/06/2011	31/12/2010
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	6.661	3.885
Quota corrente finanziamenti	4.053	3.888
Totale	10.714	7.773

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nel punto 12 “Passività finanziarie”.

		Posizione Finanziaria Netta		Rifer. Note
		30/06/2011	31/12/2010	Esplicative
A	Cassa	66	24	10
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	314	2.077	10
C	Attività disponibili per la vendita	263	310	9
D	Liquidità (A + B + C)	643	2.411	
E	Crediti Finanziari correnti	0	0	
F	Debiti Finanziari correnti	-6.661	-3.885	20
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-4.053	-3.888	20
H	Altri debiti finanziari correnti	-95	-120	20
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-10.809	-7.893	
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-10.166	-5.482	
K	Debiti bancari non correnti	-4.616	-5.116	12
L	Obbligazioni emesse	0	0	
M	Altri debiti non correnti	0	0	
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-4.616	-5.116	
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	-14.782	-10.598	

Analisi delle voci di conto economico**21. Vendite di beni e servizi**

	30/06/2011	30/06/2010
Vendite Italia	21.669	21.777
Vendite paesi CEE	1.161	799
Vendite paesi Extra CEE	1.514	1.526
Totale	24.344	24.102

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel periodo, ma che presumibilmente verranno ricevuti nella seconda parte del 2011 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di €100 mila.

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto, che costituiscono i prodotti a maggiore marginalità, denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori rispetto alla seconda. Conseguentemente per effetto della stagionalità, i risultati del primo semestre non sono necessariamente indicativi del livello di risultato dell'intero esercizio.

Nel periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2011, i ricavi dei prodotti della copertura letto ammontano a € 15.548 (periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2010 €14.741 mila).

Per i 12 mesi chiusi al 30 giugno 2011 i ricavi del settore della copertura letto ammontano invece a € 39.301 mila.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla

società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10
Immobili, impianti e macchinari	2.755	2.675	1.748	1.636	608	695	399	344
Attività immateriali	2.649	2.690						
Attività finanziare	9	8						
Partecipazioni	10	10						
Attività per imposte anticipate	629	494						
Totale attività non correnti	6.052	5.877	1.748	1.636	608	695	399	344
Rimanenze	23.626	17.294	14.991	7.652	5.213	5.610	3.422	4.032
Crediti commerciali	14.997	22.403	9.516	12.905	3.309	6.410	2.172	3.087
Altri crediti	737	724						
Attività per imposte correnti	1.089	464						
Attività finanziarie	263	310						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	380	2.101						
Totale attività correnti	41.092	43.296	24.507	20.557	8.522	12.020	5.594	7.120
TOTALE ATTIVITA'	47.144	49.173	26.255	22.193	9.130	12.715	5.993	7.463

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	912	912						
Altre riserve	961	1.606						
Riserva utili indivisi	(28)	(156)						
Riserva di traduzione	(23)	(22)						
Risultato del periodo/esercizio	(653)	(104)						
Totale patrimonio netto	12.984	14.051	0	0	0	0	0	0
Capitale di terzi	636	518						
Perdita di terzi	(78)	121						
Totale patrimonio netto consolidato	13.542	14.690						
Passività finanziarie	4.616	5.116						
Benefici a dipendenti	2.088	2.095						
Altri fondi	665	629	665	629				
Passività per imposte differite	204	209						
Totale passività non correnti	7.573	8.049	665	629	0	0	0	0
Debiti commerciali	13.318	14.895	8.451	8.797	2.938	4.371	1.929	1.727
di cui verso parti correlate	54	77						
Altri debiti	488	2.051						
Benefici a dipendenti	1.099	754						
Passività per imposte correnti	315	841						
Altre passività finanziarie	10.809	7.893						
Totale passività correnti	26.029	26.434	8.451	8.797	2.938	4.371	1.929	1.727
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	47.144	49.173	9.116	9.426	2.938	4.371	1.929	1.727

CONTO ECONOMICO (dati al 30/06/2011 e al 30/06/2010)								
(in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO/B.to.B.		ESTERO/Altro		TOTALE	
	giu-11	giu-10	giu-11	giu-10	giu-11	giu-10	giu-11	giu-10
Vendite di beni e servizi	15.426	15.402	5.364	5.497	3.554	3.204	24.344	24.102
Altri ricavi							230	263
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	<i>-10.707</i>	<i>-10.854</i>	<i>-3.790</i>	<i>-4.132</i>	<i>-2.533</i>	<i>-2.037</i>	<i>-17.029</i>	<i>-17.022</i>
Margine distributivo	4.720	4.548	1.574	1.365	1.021	1.167	7.545	7.343
Margine %	30,6%	29,5%	29,3%	24,8%	28,7%	36,4%	31,0%	30,5%
Costi di struttura							-8.003	-7.431
EBIT							-458	-88
EBIT %							-1,9%	-0,4%
AMM.TO							-623	-663
EBITDA							165	575
EBITDA %							0,7%	2,4%
Proventi e Oneri finanziari							-284	-372
Risultato prima delle imposte							-742	-460
Imposte							11	-29
Risultato del periodo							-731	-489
							-3,0%	-2,0%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							78	-60
Risultato del gruppo							-653	-549
							-2,7%	-2,3%

CONTO ECONOMICO (dati al 30/06/11 e al 31/12/10)								
(in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO		TOTALE	
	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10	giu-11	dic-10
Vendite di beni e servizi	15.426	34.418	5.364	16.566	3.554	7.241	24.344	58.225
Altri ricavi							230	393
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	<i>-10.707</i>	<i>-24.724</i>	<i>-3.790</i>	<i>-12.258</i>	<i>-2.533</i>	<i>-5.228</i>	<i>-17.029</i>	<i>-42.210</i>
Margine distributivo	4.720	9.694	1.574	4.308	1.021	2.013	7.545	16.408
Margine %	30,6%	28,2%	29,3%	26,0%	28,7%	27,8%	31,0%	28,2%
Costi di struttura non allocati							-8.003	-15.644
EBIT							-458	764
EBIT %							-1,9%	1,3%
AMM.TO							-623	-1.469
EBITDA							165	2.233
EBITDA %							0,7%	3,8%
Proventi e Oneri finanziari							-284	-333
Perdita di valore titoli "available for sale"								-154
Risultato prima delle imposte							-742	277
Imposte							11	-260
Risultato del periodo							-731	17
							-3,0%	0,0%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							78	-121
Risultato del gruppo							-653	-104
							-2,7%	-0,2%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (*business to business*). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto, Marcianise e Noventa di Piave) gestiti direttamente. Il settore "Estero/Altro" è rappresentato dalle vendite online (www.caleffionline.it), dalle vendite estero, dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'*hospitality*.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

a) Ricavi e costi

I ricavi e i costi distributivi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

b) Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;
- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale;

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le *royalties* e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il margine al punto vendita.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il nightwear/homewear, la tavola e la cucina.

I ricavi al 30 giugno 2011 sono così suddivisi, €15.548 mila per la categoria Letto (€14.741 mila al 30 giugno 2010), €8.796 per la categoria Altro (€9.361 mila al 30 giugno 2010).

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 89% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10% con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza da uno o più clienti.

22. Altri ricavi e proventi

	30/06/2011	30/06/2010
Rimborsi assicurativi	4	2
Plusvalenze da beni patrimoniali	40	6
Soprawenienze attive	40	72
Contributi c/esercizio	-	4
Altri	65	56
Royalties attive	33	33
Ricavi per trasporti	48	90
Totale	230	263

La voce “Ricavi per trasporti” è relativa a costi di trasporto addebitati ai clienti.

23. Costi per servizi

	30/06/2011	30/06/2010
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	3.424	4.094
Altri costi industriali e r&s	1.480	1.214
Pubblicità e promozioni	525	706
Altri costi commerciali	2.203	1.775
Costi Amministrativi	941	920
Totale	8.573	8.709
di cui verso parti correlate	52	52

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente dalla voce provvigioni e oneri accessori (€ 892 mila) e dalla voce trasporti su vendite (€528 mila).

24. Costi per godimento beni di terzi

	30/06/2011	30/06/2010
Royalties	674	763
Affitti e locazioni passive	896	720
Totale	1.570	1.483
di cui verso parti correlate	262	260

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 212 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali, stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 50 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Ungaro, Paul Frank, Amicini, Kilary, per i quali sono in essere contratti di licenza.

25. Costi per il personale

	30/06/2011	30/06/2010
Salari e stipendi	3.107	3.009
Oneri sociali	971	958
Trattamento fine rapporto	193	188
Altri costi	19	24
Compensi Amministratori	293	306
Oneri sociali su compensi amministratori	45	47
Totale	4.628	4.532

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	30/06/2011	30/06/2010
Ammortamento immobil. immateriali	84	55
Ammortamento immobil. materiali	539	608
Accant. rettifiche ai crediti per svalutazioni	85	80
Totale	708	743

27. Altri costi operativi

	30/06/2011	30/06/2010
Accantonamento Fisc	26	35
Minusvalenze patrimoniali	59	25
Soprawenienze e insussistenze passive	68	28
Oneri diversi di gestione	108	92
Totale	261	180

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva principalmente dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi e della vendita di alcuni automezzi aziendali.

28. Oneri finanziari

	30/06/2011	30/06/2010
Interessi di conto corrente	82	66
Interessi su mutui passivi	101	78
Interessi di factoring	41	20
Oneri finanziari Tfr IAS19	47	40
Interessi vari	-	1
Svalut. titoli disponibili per la vendita	83	122
Totale	354	327

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Svalutazione titoli disponibili per la vendita” deriva dall’applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda voce 9 “Attività Finanziarie”).

29. Proventi finanziari

	30/06/2011	30/06/2010
Interessi da clienti	1	3
Interessi da depositi bancari e postali	1	1
Totale	2	4

30. Imposte del periodo

	30/06/2011	30/06/2010
Imposte correnti	145	224
Imposte anticipate	-151	-190
Imposte differite	-5	-5
Totale	-11	29

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

31. Utile per azione

	30/06/2011	30/06/2010
Risultato netto (a)	-653	-549
Media ponderata azioni in circolazione nel periodo (b)	11.978.525	12.027.419
Media ponderata rettif. azioni in circolaz. nel periodo (c)	11.978.525	12.027.419
Utile base per azione (a / c)	-0,05	-0,05
Utile diluito per azione (a / b)	-0,05	-0,05

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione nel periodo (11.978.525) è data dalla azioni proprie in portafoglio.

32. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate nel primo semestre 2011 è così composto:

	<i>Valore Lordo</i>	<i>Beneficio fiscale</i>	<i>Valore netto</i>
Variatione riserva di traduzione	-1	-	-1

La riconciliazione e la movimentazione del valore delle altre componenti di conto economico complessivo al 30 giugno 2011 è la seguente:

	<i>Valore netto 1/1/11</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore netto 30/06/11</i>
Riserva di traduzione	-22	-	-1	-23

33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari di periodo sarebbe stato di circa €77 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno non risultano in essere un acquisto a termine e derivati sulle valute.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico al 30 giugno 2011 sono pari ad €30 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad €98 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 30 giugno 2011 sarebbe positivo per circa €7 mila. Nel caso che il cambio €\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa €14 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio al 30 giugno 2011 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli di valore per €83 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico del periodo sarebbe stato di circa €26 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 6 "Crediti Commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine del periodo rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2011 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa 2,8 milioni di €. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso del periodo.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad €330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di €72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica e royalties avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di €201 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 29 agosto 2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2009-2011.

Nel corso del primo semestre 2011, la Capogruppo e la controllata Carrara S.r.l., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2011-2013

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India, Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo ed amministratore della controllata Mirabello S.p.A..

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 30/06/11	Credito al 30/06/11	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-211	0,87%	-28,49%	8	0	0,06%	0,00%	0,05%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-103	0,42%	-13,82%	46	0	0,35%	0,00%	0,31%
TOTALI		-314	1,29%	-42,31%	54	0	0,41%	0,00%	0,37%

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE									
	Vendite beni	Vendite servizi	Acquisti beni	Acquisti servizi	Debito al 30/06/11	Credito al 30/06/11	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello S.p.A.	17	10	40	0	37	38	0,25%	0,28%	0,25%
Carrara S.r.l.	0	64	63	0	46	72	0,48%	0,34%	0,31%
Caleffi Bed & Bath India	0	0	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALI	17	74	103	0	83	110	0,73%	0,62%	0,56%

35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

36. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso del secondo semestre 2011 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di €182 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad €532 mila.

Lettere di patronage a imprese controllate

La Capogruppo ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alle controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l. per un totale di €3.588 mila.

La Capogruppo ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alle controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l. per complessivi €5.742 mila, utilizzati al 30 giugno 2011 per €2.408 mila.

37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo 1 gennaio 2011 – 30 giugno 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

38. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale

Successivamente alla data di chiusura del primo semestre 2011 non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala solamente che sono state avviate trattative per la cessione del 56% della Caleffi Bed & Bath India Ltd. all'attuale azionista di minoranza.

Viadana, 29 agosto 2011

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2011, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2011 – 30/06/2011.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e contabili;

b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

c) contiene un’analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio. Contiene, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Viadana, 29 agosto 2011

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 30 GIUGNO 2011

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2011, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso	Numero azioni o quote	Valore contabile al 30/06/11	Creterio di consolidamento
Mirabello S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 780	55%	429.000	2.932	Integrale
Carrara S.r.l. *	Italia	Via Puccini 26 20045 Besana Brianza (MB)	€ 100	100%	100.000	500	Integrale
Caleffi Bed & Bath India Private Limited **	India	DLF Cyber City Gurgaon	Rupie indiane 65.291	56%	6.529.168	0	Integrale
Biancocasa S.r.l. ***	Italia	Via F. Galvano 40 20129 Milano	€ 10	60%	12.000	25	Integrale

* Acquisita il 5 aprile 2011
 ** Nel corso del 2010 è stata deliberata la liquidazione volontaria
 *** la partecipazione in Biancocasa S.r.l. è detenuta tramite la Mirabello S.p.A.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono +39 030 2425720
Telefax +39 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 8 aprile 2011 e in data 27 agosto 2010.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi al



30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 29 agosto 2011

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Andreasi'.

Paolo Andreasi
Socio